



www.atmpp.it

Report # 33/2008

ASSEMBLEA PREVAER

Si è svolta stamattina l'Assemblea Ordinaria annuale dei delegati del fondo pensione Prevaer. Oltre a sostituire i componenti dimissionari del C.d.A. l'occasione è servita a fare il punto della situazione del Fondo, alla luce del difficile momento che stanno attraversando i mercati finanziari mondiali.

Innanzitutto gli iscritti al fondo sono cresciuti arrivando ad oltrepassare gli 11.000 soci, con un saldo positivo nell'anno di circa 900 unità e con un sempre maggior peso specifico in termini patrimoniali degli iscritti Enav (circa il 67% del patrimonio gestito).

Da quest'anno sono state attivate 4 linee di investimento e quindi il rendiconto per la prima volta è diversificato in funzione del profilo scelto. La linea di investimento Garantita ha prodotto in questo primo anno un rendimento del 2,69%, che essendo al di sotto del rendimento del TFR (attestatosi al 2,83%), è per contratto innalzato all'equivalente del TFR e quindi il lavoratore che oggi dismettesse le sue quote avrebbe garantito il 2,83% di rendimento sul patrimonio investito.

La linea di investimento Prudente ha dato un rendimento del 2,7% nei primi undici mesi dell'anno, cioè da quando è stata implementata all'interno delle possibili 4 scelte di Prevaer; il benchmark di riferimento del fondo indica una performance del 2,73% e quindi in linea con il rendimento ottenuto.

La linea Crescita, nel quale sono confluiti tutti coloro che non hanno espresso volontà di cambiare profilo in quanto rappresenta grossomodo la prosecuzione delle linee di investimento del monocomparto degli anni precedenti, ha scontato viceversa la crisi finanziaria e ha visto una variazione negativa del 9,16%. Il benchmark di riferimento di questo tipo di fondo indica un -11,3% e quindi, anche se di magra consolazione, i tre gestori sono stati abili a contenere la perdita. Questo non si riscontra con la situazione patrimoniale di ognuno rispetto allo scorso anno, in quanto i continui versamenti mensili aziendali, volontari e da TFR portano ad una posizione economica, rispetto a dodici mesi orsono, comunque superiore. Ecco il perché, malgrado le perdite, il montante di ogni singolo lavoratore (riportato anche sul sito internet) è in crescita e non in diminuzione.

L'ultimo dei 4 quattro comparti, la linea Dinamica, sconta la sua forte esposizione in azioni (superiore al 50%) e quindi il rendimento è abbastanza pesante con un -16,9%; anche qui i tre gestori sono stati abbastanza capaci a mitigare le perdite in quanto il benchmark di riferimento di questo tipo di fondo ha registrato un -21,2%.

In conclusione, pur in un periodo nefasto per i mercati finanziari, la gestione del fondo è soddisfacente e la possibilità di spostarsi da una linea ad un'altra offre comunque l'opportunità di cambiare il proprio profilo di rischio, sia diminuendolo oppure aumentandolo per cercare di recuperare nel momento che l'attuale crisi sarà superata.

Roma 2 dicembre 2008

STEFANO FRANCUCCI